



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Facoltà di Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale
Faculté des Sciences de l'Économie et de la Gestion d'entreprise

Emanato con Decreto Rettorale n. 63, prot. n. 2670/A3 dell'8 luglio 2004

REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

INDICE

Art. 1 Ambito di applicazione

TITOLO I - ORDINAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI LAUREA

CAPO I - CLASSE E CORSO DI LAUREA

Art. 2 Classe di appartenenza: definizione

Art. 3 Classe di appartenenza e denominazione del corso di laurea

CAPO II - OBIETTIVI FORMATIVI

Art. 4 Obiettivi formativi: definizioni

Art. 5 Obiettivi formativi specifici dei corsi della classe delle lauree in "Scienze dell'economia e della gestione aziendale"

CAPO III - ATTIVITÀ FORMATIVE E CURRICULA

Art. 6 Attività formative e curricula: definizioni

Art. 7 Attività formative e curricula del corso di laurea

Art. 8 Obblighi di frequenza ai corsi

Art. 9 Insegnamento a distanza

TITOLO II - DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I - AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA E MOBILITÀ TRA ANNI DI CORSO
CURRICULA

Sezione I - Ammissione ai corsi di laurea

Art. 10 Definizione dei requisiti: criteri generali

Art. 11 Verifica dei requisiti

Art. 12 Requisiti di ammissione per gli studenti provenienti da altre Università italiane

Art. 13 Vincoli numerici

Art. 14 Convalida di esami sostenuti presso altre Università

Art. 15 Ammissione di provenienti da Università straniere

Art. 16 Competenza

Sezione II - Mobilità tra anni di corso e decadenza

Art. 17 Ammissione agli anni di corso successivi al primo

Art. 18 Decadenza

Sezione III - Mobilità tra corsi di laurea e opzione

Art. 19 Istruttoria delle domande di opzione

CAPO II - PIANI DI STUDIO: NORME GENERALI

Sezione I - Attività formative e curricula

Art. 20 Insegnamenti obbligatori

Art. 21 Insegnamenti opzionali

Art. 22 Lingue straniere

Art. 23 Le conoscenze informatiche

Art. 24 Altre attività formative e lavoro finale

Sezione II - Verifiche del profitto e prova finale

Art. 25 Prove di verifica del profitto: definizione, svolgimento e valutazione

Art. 26 Altri aspetti riguardanti le prove di accertamento del profitto: propedeuticità tra esami, esami e mobilità tra corsi di studio, esami in soprannumero, criteri per il calcolo della media dei voti, diffusione dei temi d'esame

Art. 27 Prova finale: definizione, svolgimento e valutazione

Sezione III - Riconoscimento crediti ad attività formative svolte al di fuori dell'Università

Art. 28 Criteri generali per il riconoscimento di crediti formativi universitari ad attività extrauniversitarie

Art. 29 Riconoscimento degli esami ed altre attività formative sostenuti all'estero

TITOLO III - I PIANI DI STUDIO DEI SINGOLI CORSI DI LAUREA

Art. 30 *Piano studi del Corso di laurea in Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale*

TITOLO IV - PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E MANIFESTO DEGLI STUDI

CAPO I - PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Art. 31 Programmazione annuale dell'attività didattica

Art. 32 Informazione agli studenti

TITOLO V - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 Approvazione del Regolamento dei Corsi di laurea e norme transitorie

Art. 1 - Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, redatto ai sensi dell'art. 9 del Regolamento didattico di ateneo, si applica al corso di laurea del Consiglio di corso di studio di Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale dell'Università della Valle d'Aosta- Université de la Vallée d'Aoste.

TITOLO I

ORDINAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI LAUREA

CAPO I

CLASSI E CORSI DI LAUREA

Art. 2 - Classe di appartenenza: definizione

2.1 Sono raggruppati nella stessa classe di appartenenza i corsi di laurea dello stesso livello, comunque denominati, aventi gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le conseguenti attività formative indispensabili, come definite dai decreti ministeriali emanati ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.M. 509 del 3 novembre 1999.

2.2 I titoli di studio conseguiti al termine dei corsi di laurea dello stesso livello e della stessa classe hanno identico valore legale.

Art. 3 - Classe di appartenenza e denominazione del corso di laurea

3.1 È istituito presso l'Università della Valle d'Aosta-Université de la Vallée d'Aoste il corso di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale, che appartiene alla classe delle lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (classe 17 del D.M. 4 agosto 2000).

Ai sensi dell'art. 27, comma 1, dello Statuto di Ateneo il corso di laurea costituisce struttura didattica.

CAPO II

OBIETTIVI FORMATIVI

Art. 4 - Obiettivi formativi: definizioni

4.1 L'obiettivo formativo di un corso di laurea è dato dall'insieme di conoscenze e obiettivi che ne caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento dei quali è finalizzato il corso di studio.

Art. 5 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea della classe in Scienze dell'economia e della gestione aziendale

5.1 Il corso di laurea in Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale si pone i seguenti obiettivi formativi specifici:

- a) assicurare allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

5.2 Nel rispetto degli obiettivi qualificanti della classe di appartenenza, il corso di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale si pone, mediante l'articolazione in tre curricula distinti, i seguenti obiettivi specifici:

- a) Curriculum in Management delle aziende e delle amministrazioni pubbliche:
 - formare un'adeguata cultura aziendale ed economica orientata a cogliere la specificità e la rilevanza del contesto sociale, politico e giuridico- istituzionale nel quale si realizzano le attività gestionali e amministrative finalizzate alla tutela degli interessi pubblici generali con particolare riguardo al sostegno dei processi di diversificazione, innovazione e riconversione del tessuto economico locale;
 - adattare le metodologie di analisi e le conoscenze tecniche alla realtà operativa delle aziende e delle amministrazioni pubbliche locali, nazionali o internazionali contribuendo al consolidamento della cultura economica ed aziendale a livello locale, nazionale e internazionale;
 - fornire le abilità e gli strumenti di interpretazione critica necessari al governo della complessità dei processi decisionali delle aziende e delle amministrazioni pubbliche;
 - assicurare la conoscenza di metodi di analisi idonei a valutare l'innovazione e l'impatto delle decisioni amministrative sullo sviluppo del sistema economico, anche locale, con la finalità di implementare la strategia di azioni di sistema nell'ambito degli interventi di programmazione socio-economica;
 - stimolare doti di creatività e atteggiamenti di imprenditorialità organizzativa nei settori coinvolti nell'erogazione di servizi pubblici;
- b) Curriculum in Gestione delle piccole e medie imprese:

il curriculum si propone di fornire strumenti e conoscenze scientifiche per la formazione di laureati destinati ad operare nel mondo delle piccole e medie imprese. Gli elementi caratterizzanti la piccola e media impresa (la centralità del ruolo imprenditoriale, la sovrapposizione istituzionale tra famiglia proprietaria e impresa, la scarsa articolazione del profilo organizzativo, ...) inducono a progettare un percorso formativo che coniughi una solida base di conoscenze economico aziendali e un adeguato approfondimento delle specificità gestionali delle imprese oggetto di studio. In tal senso, lo studente sarà sollecitato a conoscere i problemi relativi all'avvio e alla crescita delle imprese di minori dimensioni (nel campo dell'industria e dei servizi), ad affrontare specifiche situazioni aziendali in logica di problem solving, ad interpretare scelte ed azioni imprenditoriali in prospettiva multidisciplinare. Il curriculum, in sintesi, mira a sviluppare conoscenze scientifiche, competenze professionali, capacità gestionali e abilità relazionali necessarie per operare con successo all'interno della piccola impresa, sia essa di nuova costituzione piuttosto che già avviata;
- c) Curriculum in Economia del turismo, dell'ambiente e della cultura:

il curriculum mira a fornire conoscenze di metodo, a trasferire contenuti scientifici, a sviluppare

competenze professionali per la formazione di laureati in economia applicata ai settori del turismo, della cultura, della valorizzazione dell'ambiente e del territorio. Il curriculum è volto alla formazione di laureati che integrino le tipiche discipline economico-aziendali con aspetti specifici del sistema economico locale e che approfondiscano le tematiche gestionali, progettuali e imprenditoriali nei settori del turismo e della cultura.

L'obiettivo di fondo è quello di sviluppare capacità di analisi e di diagnosi delle problematiche di sviluppo economico e imprenditoriale di un determinato territorio, nonché di progettazione e di realizzazione di interventi volti a promuovere la crescita dell'economia locale nel suo insieme e a livello di settori economici rilevanti

CAPO III

ATTIVITÀ FORMATIVE E CURRICULA

Art. 6 - Attività formative e curricula: definizioni

6.1 Costituiscono "attività formative" tutte le attività organizzate e previste dall'università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, tra le quali i corsi di insegnamento, i progetti, i seminari, gli stage, i lavori finali, le attività di studio individuale e di autoapprendimento.

6.2 I "curricula" sono costituiti dall'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie, previste dal piano di studi, al fine del conseguimento del suddetto titolo.

Art. 7 - Attività formative e curricula del corso di laurea

7.1 Le attività formative che compongono il piano di studi sono articolate in:

- a) insegnamenti obbligatori (attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative);
- b) insegnamenti opzionali (attività formative a scelta dello studente);
- c) prima e seconda lingua straniera dell'Unione Europea;
- d) informatica e altre attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- e) altre attività formative, quando previste dai piani di studio quali stage, progetti;
- f) lavoro finale.

7.2 Al Titolo III del presente regolamento sono specificati i piani di studio del corso di laurea attivato contenenti:

- a) l'elenco degli insegnamenti o comunque delle attività formative istituzionali, con l'indicazione dei settori scientifico disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- b) l'elenco delle eventuali altre attività formative rientranti nei curricula;
- c) l'assegnazione dei crediti ad ogni insegnamento e ad ogni altra eventuale attività formativa;
- d) la suddivisione per anni di corso di tutte le attività formative;
- e) l'eventuale articolazione dei curricula nell'ambito del corso di laurea, offerti allo studente.

Art. 8 - Obblighi di frequenza ai corsi

8.1 Gli obblighi di frequenza possono essere proposti dal responsabile dell'insegnamento e sono disposti in sede di programmazione annuale dell'attività didattica, dandone adeguata informazione nel manifesto degli studi.

8.2 Il responsabile dell'insegnamento cura la verifica della frequenza.

8.3 Per tutti gli insegnamenti per i quali non è prevista una frequenza obbligatoria, la stessa è fortemente consigliata.

Art. 9 - Insegnamento a distanza

9.1 L'insegnamento a distanza può essere previsto per singoli insegnamenti, specificati in sede di programmazione annuale, con individuazione delle modalità della didattica.

TITOLO II
DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I
AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA
E MOBILITÀ TRA ANNI DI CORSO E CURRICULA

Sezione I - Ammissione ai corsi di laurea

Art. 10 - Definizione dei requisiti: criteri generali

10.1 Per l'accesso al corso di Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale dell'Università lo studente italiano o straniero deve possedere – oltre ai titoli richiesti dalla legge per l'accesso agli studi universitari –

- :
- a) attitudine e motivazione per gli studi economico-giuridici;
 - b) spirito critico ed intuizione analitica;
 - c) capacità logico analitiche, di sintesi e di organizzazione.

Le modalità di valutazione di tali requisiti sono disposte all'art. 11.

Art. 11 - Verifica dei requisiti

11.1 Prima dell'inizio dei corsi di studio, l'Università organizza le prove di verifica dei requisiti ai fini dell'ammissione ai corsi nell'ambito del numero programmato degli accessi, definito secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Università.

11.2 Costituiscono criteri di riferimento per le prove di verifica dei requisiti i risultati di eventuali apposite prove comprensive di test attitudinali.

11.3 Il Consiglio di Corso di Studio può, in sede di programmazione annuale dell'attività didattica, dandone informazione adeguata nel Manifesto degli studi, stabilire adeguati strumenti per sopperire ad eventuali carenze nei predetti requisiti, evidenziate dai candidati all'immatricolazione.

Art. 12 - Requisiti di ammissione per gli studenti provenienti da altre Università italiane

12.1 L'ammissione di studenti provenienti da altre Università italiane è disciplinata in sede di prima applicazione dal D.M. 509/99 in materia di autonomia didattica, secondo quanto previsto dai successivi commi del presente articolo.

12.2 Gli studenti che chiedono di essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale dell'Università della Valle d'Aosta dopo essere stati iscritti, presso altre Università, a corsi di studio triennali o quadriennali (con crediti o con semestralità e annualità) :

- a) sono ammessi al primo anno del corso di laurea, previo superamento della prova di selezione di cui all'art. 11 del presente regolamento, se hanno acquisito, sulla base del piano di studio del Corso di laurea di destinazione, meno di trenta crediti formativi universitari riconoscibili;
- b) sono ammessi al secondo anno del corso di laurea prescelto, senza prove di selezione, se hanno acquisito, sulla base del piano di studio del Corso di laurea di destinazione, trenta o più di trenta crediti formativi universitari;
- c) sono ammessi al terzo anno del corso di laurea prescelto, senza prove di selezione, se hanno acquisito, sulla base del piano di studio del Corso di laurea di destinazione, novanta o più di novanta crediti formativi universitari.

12.3 Gli esami di cui all'art. 26 si intendono superati, ed i conseguenti crediti formativi universitari acquisiti, se effettuati e registrati presso l'ateneo di provenienza entro il termine, definito in sede di programmazione didattica, di presentazione della domanda di iscrizione. Gli stessi esami, inoltre, devono riguardare insegnamenti e discipline comprese tra quelle previste dal piano di studi del corso di laurea prescelto.

12.4 La domanda è accolta soltanto con ammissione agli anni di corso attivi per ogni singolo corso di laurea.

12.5 Gli studenti stranieri provenienti da altre università italiane sono ammessi secondo le regole definite ai sensi del successivo art. 13.

Art. 13 - Vincoli numerici

13.1 I vincoli numerici per l'ammissione ai corsi di laurea sono definiti dal consiglio di Corso di studio in sede di programmazione didattica ed approvati dal Senato Accademico, ai sensi dello Statuto vigente.

13.2 Le domande di ammissione di cui al precedente art. 12 verranno considerate nel rispetto dei vincoli numerici disposti dal comma precedente e relativamente all'anno per cui viene deliberata l'ammissione. Il Consiglio di Corso di Studio si riserva, in presenza di un numero di domande superiore ai posti disponibili, di stilare una graduatoria di merito per l'ammissione a fronte di una prova di selezione appositamente organizzata.

Art. 14 - Convalida di esami sostenuti presso altre Università

14.1 Agli studenti ed ai laureati provenienti da altre Università, ammessi ai corsi di laurea triennali, possono essere convalidati esami corrispondenti al massimo a 150 crediti.

14.2 Per essere convalidati, gli esami devono essere stati sostenuti da un periodo di tempo non superiore ad otto anni accademici.

14.3 Gli esami sostenuti da un periodo più lungo sono convalidabili previa verifica da parte del Consiglio di corso di studio della non obsolescenza del credito e conseguente deliberazione del Consiglio di Corso di studio stesso.

14.4 La verifica di cui all'art. 14.3 consiste nell'analisi e discussione di quanto prodotto e documentato dallo studente in ordine alle attività lavorative inerenti il settore in cui il credito è acquisito, o ad altre attività formative extrauniversitarie.

14.5 È onere del richiedente indicare nella domanda di ammissione, in prima istanza, le corrispondenze tra gli esami sostenuti presso l'università di provenienza e quelli del piano di studi per i quali richiede il riconoscimento. Il richiedente dovrà inoltre fornire i programmi dettagliati dei corsi in oggetto.

14.6 È facoltà del Consiglio di Corso di studio, confrontati i programmi dei corsi, riconoscere al richiedente i CFU dell'esame in piano di studio per intero o solo in parte. Il riconoscimento parziale comporta l'origine di un debito formativo che potrà essere colmato con una prova integrativa concordata con il docente responsabile dell'insegnamento. Nessun credito verrà riconosciuto allo studente fino ad integrazione avvenuta.

Art. 15 - Ammissione di provenienti da Università straniere

15.1 Agli studenti ed ai laureati provenienti da Università straniere si applicano le regole previste per i provenienti da Università italiane.

15.2 La votazione conseguita negli esami convalidati è convertita in trentesimi, quando è stata espressa con scala numerica diversa o con scala letterale.

15.3 Gli studenti ed i laureati stranieri provenienti da Università straniere sono ammessi secondo le regole definite ai sensi dei precedenti art. 13 e 14.

Art. 16 - Competenza

16.1 La decisione in ordine alle richieste di ammissione di cui agli artt. 12, 13, 14, 15 è di competenza del Consiglio di corso di studio che, per la fase istruttoria, può nominare apposita commissione.

Sezione II – Mobilità tra anni di corso e decadenza

Art. 17 - Accesso agli esami degli anni di corso successivi al primo

17.1 Gli studenti iscritti ad un anno di corso sono ammessi al successivo indipendentemente dal numero di crediti acquisiti, ma nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26:

- a) non possono sostenere esami del secondo anno se non hanno acquisito il sessanta per cento dei crediti del primo anno;

- b) non possono sostenere esami del terzo anno se non hanno superato l'ottanta per cento dei crediti del primo anno e non hanno acquisito il sessanta per cento dei crediti del secondo anno.

17.2 La verifica del soddisfacimento dei requisiti di cui al comma precedente è effettuata al termine di ogni sessione d'esame.

17.3 Lo studente che non termini gli studi nel terzo anno del corso di laurea si iscrive come fuori corso.

17.4 In ciascuno dei tre anni di corso è consentita la ripetizione dell'anno medesimo attraverso l'iscrizione in qualità di ripetente. Durante la ripetizione dell'anno lo studente non è ammesso ai corsi ed agli esami afferenti agli anni successivi.

Art. 18 - Decadenza

18.1 Il numero massimo complessivo di iscrizioni fuori corso e di ripetenze è di cinque anni accademici.

18.2 Gli studenti che superano il numero massimo consentito di anni di fuori corso e di ripetenze decadono dalla qualifica di studenti.

Sezione III – Mobilità tra corsi di laurea e opzione

Art. 19 - Istruttoria delle domande di opzione

19.1 Sulle domande di opzione decidono – per delega del Consiglio del corso di studio– due o più docenti che compongono la “Commissione opzione lauree triennali”, unitamente ad un incaricato della Segreteria studenti, per la cura degli aspetti amministrativi.

19.2 Considerati il corso di laurea triennale per il quale lo studente ha presentato domanda di opzione e la tabella ministeriale relativa alla classe di corso di studi cui afferisce il corso di laurea di destinazione, la commissione:

- a) attribuisce gli esami fino a quel momento sostenuti al settore scientifico disciplinare, al tipo di attività formativa prevista dall'art. 10 del DM 509/99 ed all'ambito disciplinare e li converte in crediti se necessario;
- b) verifica quanta quota di piano studi “di provenienza” già realizzata, soddisfa i minimi ministeriali;
- c) costruisce un piano studi “a finire” personalizzato ai fini del conseguimento della laurea triennale, stabilendo eventualmente delle propedeuticità da rispettare, senza rigida suddivisione in anni per gli studenti ammessi al secondo od al terzo anno.

19.3 Gli insegnamenti già superati, ma non riconducibili al piano studi triennale, sono riconosciuti in soprannumero con i limiti di cui all'art. 26.3.

19.4 La Commissione dà comunicazione allo studente interessato delle conclusioni di cui al comma 2, con le modalità ritenute più opportune. L'interessato è inoltre invitato a presentarsi presso la Segreteria studenti – entro congruo termine, comunque non inferiore a cinque giorni, per prendere visione del piano di studi a finire predisposto.

19.5 La segreteria studenti assegna un congruo termine, che decorre dalla consegna allo studente del piano studi a finire e non può essere inferiore a cinque giorni, allo studente per l'accettazione o meno – con esplicita dichiarazione scritta – dell'opzione richiesta.

19.6 Decorso il termine senza rinuncia scritta, la richiesta di opzione si intende revocata.

19.7 Il passaggio tra ordinamenti didattici così effettuato è irreversibile.

CAPO II PIANI DI STUDIO: NORME GENERALI

Sezione I - Attività formative e curricula

Art. 20 - Insegnamenti obbligatori

20.1 Le attività formative obbligatorie sono costituite dagli insegnamenti istituzionali, che conseguono automaticamente dal curriculum del corso di studi al curriculum individuale, senza che lo studente abbia

possibilità di scelta.

20.2 Gli insegnamenti obbligatori sono pertanto quelli indispensabili al conseguimento della laurea e costituiscono presupposto per il raggiungimento dell'obiettivo formativo del corso di studio.

20.3 Gli insegnamenti obbligatori si inquadrano come attività formative: di base, caratterizzanti la classe del corso di laurea, affini o integrative di quelle caratterizzanti con particolare riguardo alle culture di contesto ed alla formazione interdisciplinare.

Art. 21 - Insegnamenti opzionali

21.1 I piani di studio prevedono l'assegnazione di crediti formativi universitari ad insegnamenti "opzionali".

21.2 Gli insegnamenti opzionali sono liberamente scelti dallo studente tra quelli impartiti dall'Università, compresi quelli oggetto di convenzione con altre Università.

Art. 22 - Lingue straniere

22.1 I crediti formativi attribuiti alle lingue inglese (conoscenze di livello medio) e francese (conoscenze di livello avanzato) possono essere acquisiti solo con il superamento dei relativi esami di profitto. Sono altresì valide le certificazioni rilasciate da organismi culturali ufficialmente riconosciuti, l'elenco dei quali è periodicamente aggiornato con delibera del Consiglio di Corso di studio, previa eventuale verifica ad opera di una apposita Commissione.

Art. 23 - Le conoscenze informatiche

23.1 I crediti formativi attribuiti alle conoscenze informatiche possono essere acquisiti solo con il superamento del relativo esame di profitto. Potrebbero essere altresì riconosciute valide le certificazioni rilasciate da organismi ufficiali, l'elenco dei quali verrà periodicamente aggiornato con delibera del Consiglio di Corso di studio, previa eventuale verifica ad opera di una apposita Commissione.

Art. 24 - Altre attività formative e lavoro finale

24.1 I piani di studio possono prevedere altre attività formative, con specifica assegnazione di crediti alle stesse, quali stage o tirocinii, progetti.

24.2 I piani di studio prevedono inoltre che il lavoro finale consista nella preparazione, sotto la supervisione di un docente tutor, di una relazione scritta in italiano o in francese o in inglese il cui contenuto sviluppi un tema di tipo esclusivamente teorico o supportato da evidenze empiriche e possa trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio, in Italia o all'estero.

Sezione II - Verifiche del profitto e prova finale

Art. 25 - Prove di verifica del profitto: definizione, svolgimento e valutazione

Definizione

25.1 Le prove di verifica del profitto, esami ed altre prove, accertano l'adeguata preparazione degli studenti al fine dell'acquisizione - da parte loro - dei crediti corrispondenti alle varie attività formative.

Svolgimento

25.2 Le prove di verifica del profitto e le relative modalità di valutazione si svolgono come di seguito indicato.

25.3 Le modalità di svolgimento della prova sono indicate nel programma del corso diffuso attraverso il Manifesto degli studi e possono trovare regolamentazione di dettaglio nelle indicazioni fornite in classe dal docente o negli avvisi diffusi dalle segreterie studenti.

25.4 I docenti responsabili degli insegnamenti possono prevedere, nel rispetto del calendario accademico ed al di fuori dei periodi di lezione, l'organizzazione di prove intermedie. Di tali prove, nonché delle loro modalità di svolgimento, deve essere data comunicazione come previsto ex art 26 comma 3. Il superamento di tali prove parziali non comporta l'assegnazione di crediti ed è compito del docente mantenere registrazione dell'esito delle prove stesse. L'attribuzione dei crediti avviene solo al

completamento dell'esame. Il mancato superamento delle prove parziali non produce effetti.

25.5 I responsabili degli insegnamenti possono prevedere modalità d'esame differenti per gli studenti frequentanti e non frequentanti.

25.6 Negli insegnamenti multiclasse dello stesso corso di laurea, gli esami sono predisposti e svolti con modalità uniformi.

25.7 Durante lo svolgimento delle prove lo studente può ritirarsi; in tal caso la prova si considera non conclusa e l'esame privo di esito. Il ritiro dalla prova equivale ad una non partecipazione all'esame.

25.8 In una prova d'esame che si svolge esclusivamente per iscritto, sia essa prova parziale o prova unica, il ritiro è effettuato non consegnando il compito al termine della prova oppure consegnando il compito con la notazione "ritirato".

25.9 In una prova orale lo studente ha la facoltà di ritirarsi fino al momento in cui il docente non abbia dichiarato il voto.

25.10 Le prove di verifica del profitto si svolgono in tre sessioni annuali: al termine del primo semestre di didattica, al termine del secondo semestre di didattica, nel periodo di assenza della didattica, mese di settembre, prima dell'inizio del nuovo anno accademico. In ogni sessione si possono svolgere uno o più appelli ripetibili.

25.11 Lo studente è tenuto ad iscriversi secondo le modalità previste dalla Segreteria Didattica, ad ogni prova d'esame, anche parziale. La Segreteria Didattica provvederà a comunicare l'elenco degli studenti regolarmente iscritti al docente responsabile.

Valutazione

25.12 L'esito dell'esame è sempre verbalizzato con votazione espressa in trentesimi oppure con idoneità ed è registrato nella carriera dello studente, tenuta dalla Segreteria di facoltà.

25.13 Le votazioni da 0 a 17 trentesimi costituiscono insufficienze.

25.14 Le votazioni da 18 a 30 trentesimi costituiscono sufficienze e consentono allo studente l'acquisizione dei crediti previsti dal piano studi.

25.15 La Commissione d'esame può attribuire la lode al candidato cui ha assegnato trenta trentesimi.

25.16 Sul libretto universitario sono riportati tutti gli esami superati, cioè quelli registrati con votazione sufficiente.

25.17 Sono certificati gli esami superati, cioè quelli registrati con votazione sufficiente, che non possono essere ripetuti.

25.18 Lo studente regolarmente iscritto può, per motivate esigenze ed in accordo con il docente, verbalizzare l'esito entro la sessione d'esame; è, infatti, facoltà del docente responsabile del corso riconoscere l'esito dell'esame negli appelli successivi, ma lo studente dovrà, comunque, ripetere l'iscrizione. E' possibile organizzare appelli per la sola verbalizzazione dei voti conseguiti nelle prove scritte, anche al di fuori della sessione d'esame.

Art. 26 - Altri aspetti riguardanti le prove di accertamento del profitto: propedeuticità tra esami, esami e mobilità tra corsi di studio, esami in soprannumero, criteri per il calcolo della media dei voti, diffusione dei temi d'esame

Propedeuticità tra esami

26.1 E' necessario aver superato l'esame di Matematica I per poter sostenere l'esame di Matematica II. E' possibile sostenere gli esami del secondo anno solo dopo aver superato l'esame di Matematica I, mentre il vincolo per l'accesso agli esami del terzo anno sarà individuato nel superamento dell'esame di Matematica II. L'esame di Statistica può essere sostenuto solo dopo aver superato gli esami di Matematica I e Matematica II.

Esami e mobilità tra corsi di studio

26.2 Nel caso di cambio di corso di laurea o di opzione per i corsi di laurea ad ordinamento triennale, gli studenti possono sostenere – nel primo appello successivo all'ammissione – gli esami previsti dal piano studi del corso di laurea di destinazione e assegnati ad anni precedenti a quello di ammissione.

Esami in soprannumero

26.3 Gli insegnamenti in soprannumero - cioè gli insegnamenti cui corrispondono crediti oltre i 180

necessari per conseguire il diploma di laurea - possono essere inseriti nel piano studi solo dopo che siano stati superati gli esami relativi agli insegnamenti dei primi tre semestri. Sono previsti un massimo di due esami in soprannumero, ai fini del calcolo della media, secondo quanto previsto dal successivo comma.

Criteri e modalità per il calcolo della media dei voti riportati negli esami

26.4 La media è calcolata secondo il metodo della media aritmetica ponderata, prendendo a riferimento tutti i risultati espressi in trentesimi presenti nella carriera dello studente. La ponderazione è effettuata considerando il peso in crediti degli insegnamenti.

Ai fini del calcolo della media non è attribuita alcuna particolare valutazione alle lodi, che invece possono essere prese in considerazione in sede di prova finale di laurea.

I risultati delle attività formative cui non corrispondono votazioni espresse in trentesimi non entrano nel calcolo della media, ma possono essere valutati ai fini della determinazione della votazione finale di laurea. Gli eventuali esami in soprannumero entrano nel calcolo della media; se in misura superiore a due, si computano le due migliori votazioni conseguite.

Agli esami convalidati di studenti provenienti da altre università italiane è assegnata la votazione dell'università di provenienza.

Agli esami convalidati di studenti provenienti da università straniere è assegnata la votazione dell'università di provenienza che, quando espressa con altre scale numeriche o letterali, è convertita in trentesimi sulla base di apposite tabelle di corrispondenza.

Agli esami sostenuti in altre università italiane e straniere in regime di convenzione, nell'ambito del programma scambi internazionali, summer program o in qualità di free mover è assegnata la votazione dell'università sede d'esame; le relative votazioni, quando espresse con altre scale numeriche o letterali, sono convertite in trentesimi sulla base di apposite tabelle di corrispondenza.

Diffusione dei temi d'esame

26.5 Il docente responsabile dell'insegnamento valuta se rendere noti o non rendere noti i temi d'esame dell'appello o degli appelli precedenti (ed eventualmente le corrette modalità di svolgimento). Se ritiene opportuna la diffusione, questa può avvenire tramite consegna di una copia dei testi alla Segreteria studenti o mediante pubblicazione sul sito dell'Ateneo. Lo studente può richiedere di fotocopiare tali testi. I temi d'esame diffusi con queste modalità rimangono disponibili per i 12 mesi successivi salvo diversa disposizione del docente.

Art. 27 - Prova finale: definizione, svolgimento e valutazione

Definizione

27.1 La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella preparazione, sotto la supervisione di un docente tutor, di una relazione scritta in italiano o in inglese il cui contenuto sviluppa un tema di tipo esclusivamente teorico o supportato da evidenze empiriche e trae spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio, in Italia o all'estero.

Per il suo svolgimento si rimanda al Regolamento tesi.

Sezione III - Riconoscimento crediti ad attività formative svolte al di fuori dell'Università

Art. 28 - Criteri generali per il riconoscimento di crediti formativi universitari ad attività extrauniversitarie

28.1 In conformità con quanto disposto dall'art. 6 del presente regolamento, saranno valutate solo attività formative promosse dall'Università della Valle d'Aosta o da altri enti di pari livello formativo. Il riconoscimento necessita di preventiva autorizzazione che l'interessato dovrà richiedere al Consiglio di corso di studio motivando, con adeguata documentazione, la rilevanza dell'attività rispetto all'obiettivo formativo di cui all'art. 5. Il Consiglio di Corso di studio si riserva di disporre idonei strumenti di supervisione e valutazione dell'attività stessa.

Art. 29 - Riconoscimento degli esami ed altre attività formative sostenuti all'estero

29.1 Sono riconosciuti, dal Presidente del Consiglio di Corso di studio, per delega di quest'ultimo, gli

esami sostenuti presso Atenei stranieri, alle seguenti condizioni e nei seguenti limiti:

- a) devono essere preventivamente approvati dal Presidente del Corso di laurea nella corrispondenza con attività formative del piano studi dello studente
- b) devono comunque riguardare non più di quattro esami tra gli obbligatori, espressamente indicati come riconoscibili dal Consiglio di Corso di studio di Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale, e gli opzionali.

29.2 Altre attività formative svolte all'estero, quali stage o progetti, possono essere oggetto del lavoro finale.

TITOLO III *I PIANI DI STUDIO DEI SINGOLI CORSI DI LAUREA*

Art. 30 - Piano studi del Corso di laurea in Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale (Classe delle lauree n. 17 – D.M. 4 agosto 2000)

30.1 Articolazione delle attività formative

Il corso si caratterizza per una spiccata correlazione e applicazione delle logiche dell'economia aziendale alle attività del settore pubblico, delle piccole e medie imprese, anche in ambiti innovativi quali il turismo, la cultura e l'ambiente. In particolare, dopo un biennio di attività formative comuni ai tre curricula, mediante gli insegnamenti del terzo anno i tre curricula si configurano come segue:

- a) quadro generale delle attività formative del curriculum in Management delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche:
 - attività formative di base 42 crediti
 - attività formative caratterizzanti 76 crediti
 - attività formative affini o integrative 29 crediti
 - attività formative a scelta dello studente 11 crediti
 - attività formative relative all'apprendimento della lingua straniera e alla preparazione della prova finale 10 crediti
 - altre attività formative 12 crediti.
- b) quadro generale delle attività formative del curriculum in Gestione delle piccole e medie imprese:
 - attività formative di base 42 crediti
 - attività formative caratterizzanti 80 crediti
 - attività formative affini o integrative 25 crediti
 - attività formative a scelta dello studente 11 crediti
 - attività formative relative all'apprendimento della lingua straniera e alla preparazione della prova finale 10 crediti
 - altre attività formative 12 crediti.
- c) quadro generale delle attività formative del curriculum in Economia del turismo, dell'ambiente e della cultura.
 - attività formative di base 48 crediti
 - attività formative caratterizzanti 64 crediti
 - attività formative affini o integrative 35 crediti
 - attività formative a scelta dello studente 11 crediti
 - attività formative relative all'apprendimento della lingua straniera e alla preparazione della prova finale 10 crediti
 - altre attività formative 12 crediti.

La somma dei crediti delle attività formative complessive è pari a 180. La durata normale del corso di laurea è di tre anni.

TABELLA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE
Corso di Laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico - disciplinari	CFU minimi	CFU Assegnati	
di base			27	42 - 48	
	<i>Economico</i>			11	14 - 20
		SECS-P/01 - Economia politica			
		SECS-P/02 - Politica economica			
		SECS-P/03 - Scienza della finanze			
		SECS-P/04 - Storia del pensiero economico			
		SECS-P/05 - Econometria			
		SECS-P/06 - Economia applicata			
		SECS-P/12 - Storia economica			
	<i>Aziendale</i>			6	16-16
		SECS-P/07 - Economia aziendale			
		SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese			
		SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari			
	<i>Statistico - Matematico</i>			5	6-6
		MAT/05 - Analisi matematica			
		SECS-S/01 - Statistica			
		SECS-S/03 - Statistica economica			
		SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			
	<i>Giuridico</i>			5	6-6
		IUS/01 – Diritto privato			
IUS/04 – Diritto commerciale					
caratterizzanti			45	64-80	
	<i>Aziendale</i>			25	44-56
		SECS-P/07 - Economia aziendale			
		SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese			
		SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari			
	<i>Statistico – Matematico</i>			8	8-8
		SECS-S/01 – Statistica			
		SECS-S/03 – Statistica economica			
		SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			
	<i>Giuridico</i>			12	12-16
		IUS/04 – Diritto commerciale			
		IUS/05 – Diritto dell'economia			
		IUS/07 – Diritto del lavoro			
		IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico			
		IUS/12 – Diritto tributario			
IUS/14 – Diritto dell'Unione europea					

affini o integrative			18	19-37
	<i>Discipline Economiche</i>			6-12
		SECS-P/01 - Economia politica		
		SECS-P/02 – Politica economica		
		SECS-P/03 – Scienza della finanze		
	<i>Discipline economico - gestionali</i>			6-12
		ING-IND/35 – Ingegneria economico-gestionale		
		SECS-P/09 – Finanza aziendale		
		SECS-P/10 – Organizzazione aziendale		
	<i>Cultura scientifica, tecnologica e giuridica</i>			6-12
		AGR/01- Economia e estimo rurale		
		INF/01 – Informatica		
		IUS/10 – Diritto amministrativo		
		IUS/17 – Diritto penale		
		IUS/21 – Diritto pubblico comparato (CREDITI DI SEDE)		
M-GGR/02 – Geografia economico-politica				
SECS-P/04 – Storia del pensiero economico				
SECS-P/05 – Econometria				
SECS-P/12 – Storia economica				
SECS-P/13 – Scienze merceologiche				
SECS-S/02 – Statistica per la ricerca sperimentale e Tecnologica				
SECS-S/04 – Demografia				
SECS-S/05 – Statistica sociale				
<i>Formazione interdisciplinare</i>			1-1	
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle Informazioni			
	IUS/06 – Diritto della navigazione			
	M-FIL/03 – Filosofia morale			
	M-PSI/06 – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
	MAT/06 – Probabilità e statistica matematica			
	MAT/09 – Ricerca operativa			
	SPS/07 – Sociologia generale			
SPS/09 – Sociologia dei processi economici e del lavoro				
a scelta dello studente			9	11
		Fra tutti i corsi attivati dall'Università o da Università convenzionate italiane e/o straniere, stage e progetti sul campo		
prova finale e lingua straniera			9	10
		Prova finale		4
		I lingua straniera		6
altre			10	12

		Abilità e competenze informatiche		4
		II lingua straniera		4
		Abilità relazionali e comportamento organizzativo		4
TOTALE			118	180

Attività formative per anno di corso e per semestre, con indicazione del numero dei crediti attribuiti e del settore scientifico disciplinare di afferenza.

Curriculum in Economia del turismo, dell'ambiente e della cultura

Anno e semestre	Insegnamento	Crediti formativi universitari	s.s.d.
1.1	Economia aziendale	8	secs-p/07
	Matematica generale (i)	4	secs-s/06
	Istituzioni di diritto privato	6	ius/01
	Storia economica	6	secs-p/12
	Informatica	4	
		30	
1.2	Contabilità e bilancio	8	secs-p/07
	Matematica generale (ii)	4	secs-s/06
	Istituzioni di diritto pubblico	6	ius/09
	Organizzazione aziendale	6	secs-p/10
	Microeconomia	8	secs-p/01
	(lingua inglese -alfabetizzazione)		annuale
	(lingua francese-alfabetizzazione)		annuale
		30	
		60	

Anno e semestre	Insegnamento	Crediti formativi universitari	s.s.d.
2.1	Programmazione e controllo	4	secs-p/07
	Economia delle amministrazioni pubbliche	8	secs-p/07
	Economia degli intermediari finanziari	8	secs-p/11
	Statistica	6	secs-s/01
	Strategia e politica aziendale	4	secs-p/07
		30	
2.2	Diritto commerciale	6	ius/04
	Macroeconomia	6	secs-p/01
	Scienza delle finanze	6	secs-p/03
	Economia e gestione delle imprese	8	secs-p/08
	Diritto pubblico comparato	4	ius/21
	(lingua inglese - alfabetizzazione)		annuale
	(lingua francese- alfabetizzazione)		annuale
		30	
		60	

Anno e semestre	Insegnamento	Crediti formativi universitari	s.s.d.
3.1	Lingua inglese	6	
	Economia delle aziende turistiche	6	
	Finanza aziendale	6	
	Economia regionale	6	
	Esame opzionale 1	6	
		30	
3.2	Lingua francese	4	
	Management delle istituzioni culturali	6	
	Economia dell'ambiente	6	
	Comportamento organizzativo	4	
	Relazioni sociali (laboratorio)	1	
	Esame opzionale 2	5	
	Prova finale	4	
		30	
	60		

Curriculum in management delle aziende e delle amministrazioni pubbliche

Anno e semestre	Insegnamento	Crediti formativi universitari	s.s.d.
1.1	Economia aziendale	8	secs-p/07
	Matematica generale (i)	4	secs-s/06
	Istituzioni di diritto privato	6	ius/01
	Storia economica	6	secs-p/12
	Informatica	4	
		30	
1.2	Contabilita' e bilancio	8	secs-p/07
	Matematica generale (ii)	4	secs-s/06
	Istituzioni di diritto pubblico	6	ius/09
	Organizzazione aziendale	6	secs-p/10
	Microeconomia	8	secs-p/01
	(Lingua inglese -alfabetizzazione)		ann
	(Lingua francese-alfabetizzazione)		ann
		30	
		60	

Anno e semestre	insegnamento	crediti formativi universitari	s.s.d.
2.1	Programmazione e controllo	4	secs-p/07
	Economia delle amministrazioni pubbliche	8	secs-p/07
	Economia degli intermediari finanziari	8	secs-p/11
	Statistica	6	secs-s/01
	Strategia e politica aziendale	4	secs-p/07
		30	
2.2	Diritto commerciale	6	ius/04

	Macroeconomia	6	secs-p/01
	Scienza delle finanze	6	secs-p/03
	Economia e gestione delle imprese	8	secs-p/08
	Diritto pubblico comparato (Lingua inglese -alfabetizzazione) (Lingua francese-alfabetizzazione)	4	ius/21 annuale annuale
		30	
		60	

Anno e semestre	insegnamento	crediti formativi universitari	s.s.d.
3.1	Lingua inglese	6	
	Economia e gestione delle relazioni imprese- amministrazioni pubbliche	6	secs-p/07
	Economia e gestione dei servizi socio-sanitari ed assistenziali	6	secs-p/07
	Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche	6	secs-p/07
	Esame opzionale 1	6	
		30	
3.2	Lingua francese	4	
	Metodi di analisi e valutazione dei programmi pubblici	6	secs-p/07
	Diritto amministrativo	6	ius/10
	Comportamento organizzativo	4	secs-p/10
	Relazioni sociali (laboratorio)	1	sps/07
	Esame opzionale 2	5	
	Prova finale	4	
			30
		60	

Curriculum in gestione delle piccole e medie imprese

Anno e semestre	Insegnamento	Crediti formativi universitari	s.s.d.
1.1	Economia aziendale	8	secs-p/07
	Matematica generale (i)	4	secs-s/06
	Istituzioni di diritto privato	6	ius/01
	Storia economica	6	secs-p/12
	Informatica	4	
		30	
1.2	Contabilita' e bilancio	8	secs-p/07
	Matematica generale (ii)	4	secs-s/06
	Istituzioni di diritto pubblico	6	ius/09
	Organizzazione aziendale	6	secs-p/10
	Microeconomia	8	secs-p/01
	(Lingua inglese -alfabetizzazione) (Lingua francese-alfabetizzazione)		ann ann
			30
		60	

Anno e semestre	Insegnamento	Crediti formativi universitari	s.s.d.
2.1	Programmazione e controllo	4	secs-p/07
	Economia delle amministrazioni pubbliche	8	secs-p/07
	Economia degli intermediari finanziari	8	secs-p/11
	Statistica	6	secs-s/01
	Strategia e politica aziendale	4	secs-p/07
		30	
2.2	Diritto commerciale	6	ius/04
	Macroeconomia	6	secs-p/01
	Scienza delle finanze	6	secs-p/03
	Economia e gestione delle imprese	8	secs-p/08
	Diritto pubblico comparato	4	ius/21
	(Lingua inglese - alfabetizzazione)		ann
	(Lingua francese - alfabetizzazione)		ann
		30	
		60	

Anno e semestre	Insegnamento	Crediti formativi universitari	s.s.d.
3.1	Lingua inglese	6	
	Strategia e politica aziendale-imprenditorialità e sviluppo delle pmi	6	secs-p/07
	Organizzazione aziendale delle pmi	6	secs-p/10
	Economia e gestione delle imprese-economia delle aziende di servizi	6	secs-p/08
	Esame opzionale 1	6	
		30	
3.2	Lingua francese	4	
	Strategia e politica aziendale-sviluppo imprenditoriale dei distretti	6	secs-p/07
	Economia degli intermediari finanziari-corporate banking	6	secs-p/11
	Comportamento organizzativo	4	secs-p/10
	Relazioni sociali (laboratorio)	1	sps/07
	Esame opzionale 2	5	
	Prova finale	4	
		30	
		60	

TITOLO IV
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E MANIFESTO DEGLI STUDI

CAPO I
PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Art. 31 - Programmazione annuale dell'attività didattica

31.1 Il Consiglio di Corso di studio di Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale verifica costantemente l'efficacia delle regole contenute nel presente regolamento e delibera integrazioni e modifiche alle stesse quando lo ritiene necessario, dandone diffusione con le modalità ritenute più opportune.

31.2 In sede di programmazione annuale della didattica, il Consiglio di Corso di studio di Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale delibera – tra gli altri - sui seguenti argomenti:

- a) proposta al Senato Accademico in materia di modalità di ammissione e numero programmato degli accessi;
- b) calendari accademici;
- c) vincoli numerici nei passaggi tra corsi di laurea;
- d) proposte al Senato Accademico in ordine a nuovi insegnamenti e nuovi contratti di docenza da attivare;
- e) integrazioni e modifiche alle parti non obbligatorie dei piani di studio;
- f) indicazioni e criteri per la valutazione delle attività formative.

31.3 Le decisioni adottate in sede di programmazione didattica hanno efficacia per l'anno accademico di riferimento e per gli anni successivi, fatte salve ulteriori integrazioni e modifiche.

Art. 32 - Informazione agli studenti

32.1 Nel manifesto annuale degli studi rappresentato dalle guide per gli studenti, diffuse anche in formato elettronico, sono riportate ed esplicitate le indicazioni di interesse contenute:

- a) nel presente regolamento;
- b) negli atti deliberativi previsti dallo stesso regolamento, dallo Statuto dell'Università e dal Regolamento didattico di Ateneo.

TITOLO V
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 - Approvazione del Regolamento dei Corsi di laurea e norme transitorie

33.1 Il presente regolamento è deliberato dal Consiglio di Corso di studio di Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale e dal Senato Accademico, è emanato con decreto del rettore ed entra in vigore alla data stabilita nel decreto rettorale medesimo.